



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

*Prot. N. 66 del 2 Novembre '06*

**Ministero della Giustizia**  
Al Sottosegretario di Stato  
**Avv. Li Gotti**

**Ministero della Giustizia**  
Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria  
**Pres. Castelli**

**Ministero della Giustizia**  
D.O.G. del Personale e dei servizi  
Al Direttore Generale del personale e della formazione  
**Dott.ssa Fontecchia**

#### Procedure di progressione del personale

In riferimento al progetto di riorganizzazione trasmesso alle OO.SS. il 26 ottobre questa Federazione prende atto che nel corso della riunione del 10 ottobre la proposta non era stata compiutamente descritta.

Ricordiamo che nel porgere i nostri auguri di buon lavoro alla nuova dirigenza politica avevamo scritto: *“Certi che l’impegno che verrà profuso dall’Amministrazione non porterà a nuove divisioni, affermiamo con estrema convinzione e senza alcuna retorica che il personale dipendente, dall’Alto Dirigente all’Ausiliario sono parte di un meccanismo, ciascuno con ruoli e funzioni distinti, ognuno indispensabile per il corretto funzionamento della macchina giustizia... un meccanismo che funzionerebbe a pieno regime solo se tutti insieme collaborassero ritrovando quella motivazione ed entusiasmo persi da tempo”*.

Ebbene, nella proposta presentata non ci sembra siano stati rispettati i ruoli di ciascuno ma la nostra idea è che ci sia stato un eccessivo sbilanciamento a favore di qualcuno, a danno di tanti altri.

Poiché in ogni caso vorremmo evitare sterile polemica e dimostrarci sempre aperti a quello che ci piace definire un “dialogo costruttivo”, al fine di tutelare i lavoratori dell’Amministrazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia già insoddisfatti, mortificati e demotivati (nonostante l’impegno quotidianamente profuso nell’espletamento del proprio lavoro), vogliamo proporre dei “correttivi” al progetto al fine di meglio salvaguardare la dignità e la professionalità dei lavoratori che risultano essere nuovamente intaccate.

Riteniamo indispensabile realizzare un nuovo programma riorganizzativo che valorizzi le professionalità esistenti nell’ambito giudiziario e che renda più redditizie le risorse attualmente assegnate agli Uffici Giudiziari, attraverso interventi che non si fermino solo e soltanto all’aspetto normativo, impegnando in defatiganti dibattiti parlamentari misure di minimo impatto sull’efficienza giudiziaria ma



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

si realizzino attraverso best practice organizzative che possano essere adottate per via regolamentare o contrattuale coinvolgendo tutti gli attori protagonisti della vicenda giudiziaria .

Ricordiamo che lo stesso Ministro della Giustizia, nella conferenza stampa del 2 agosto 2006 sulla situazione economica del servizio giustizia, ha rilevato che “per il personale amministrativo, personale prezioso e decisivo per la funzionalità del servizio, la situazione è purtroppo disastrosa perché a fronte di un notevole aumento degli uffici giudiziari...del numero dei magistrati e del complessivo carico di lavoro, gli organici del personale amministrativo risultano ridotti...dai 50550 del 2000 ai 47534 attuali, con una copertura del 12%”.

In una situazione acclarata di diminuzione degli organici, di progressiva e costante diminuzione del personale in servizio per pensionamenti, decessi, part time e di aumento dei magistrati, con la dichiarata impossibilità a procedere a nuove assunzioni, l'Amministrazione propone di dare nuovi ed ulteriori compiti al personale già oberato.

Per maggiore chiarezza espositiva andremo ad esporre (sommariamente) dapprima i punti che si ritiene dover condividere e poi le criticità rilevate unitamente alla nostra proposta.

#### **SI CONDIVIDE IL DOVER ...**

- riconoscere a tutto il personale attualmente in servizio presso tutti gli uffici la possibilità di progredire nelle posizioni economiche di inquadramento e di partecipare alle relative procedure;
- incrementare, mediante la collaborazione fra tutti coloro che ne fanno parte, l'efficienza del sistema giustizia;
- delegare a funzionari componenti l'ufficio per il processo determinate funzioni paragiurisdizionali (con le precisazioni che seguono);
- rideterminare, incrementandole, le dotazioni organiche esistenti in modo da consentire a tutto il personale attualmente presente ed in servizio di partecipare alle procedure, consentendo in prospettiva, l'accesso dall'esterno nelle qualifiche iniziali delle aree B e C, e definire la copertura finanziaria mediante la rimodulazione di contributi e diritti, previa semplificazione dei pagamenti;
- demandare alla contrattazione collettiva l'inquadramento nelle diverse posizioni;
- creare le condizioni per motivare i lavoratori.

#### **NON SI E' COMPRESO ...**

- “Occorre poi definire le posizioni super, nel senso che andrebbero, in fase di prima attuazione, assorbite dal passaggio alla posizione economica superiore, per rientrare nell'ordinario meccanismo di assegnazione nella fase a regime (nuovo integrativo) in considerazione anche della loro pregressa acquisizione”.
- “eliminate le professionalità aspecifiche, nell'accordo andrà invece negoziata la percentuale di personale che rientrerà nella prima attuazione (alla luce delle risorse disponibili) per consentire a chi acquisisca i requisiti successivamente ovvero nella fase a regime di partecipare a successivi processi di avanzamento professionale”;



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

---

### SI E' RILEVATO

- che viene attribuito un ruolo importantissimo all'informatica ma occorre evidenziare le continue difficoltà per il reperimento delle risorse scarse/assenti non solo per interventi straordinari, per nuovi progetti, per nuovi investimenti ma anche per la gestione e la manutenzione degli apparati esistenti e dell' assistenza sistemistica. E' impossibile operare in condizioni di emergenza costante.
- la mancanza assoluta del riferimento:
  1. dei tempi di attuazione che devono risultare certi, diversamente si rischierebbe di ritrovarsi con una legge di riforma dell'Amministrazione Giudiziaria e con il personale ancora in attesa della progressione;
  2. del numero del personale coinvolto nelle procedure;
  3. di coloro che svolgono attività che comportano una professionalità specifica, ci si riferisce agli analisti di organizzazione, ai contabili, agli esperti informatici, ai formatori, agli statistici, ai bibliotecari, ai comunicatori (per i quali devono essere previsti adeguati meccanismi premianti, anche economici) ...

E' innegabile il ruolo svolto da ciascuna di queste professionalità all' interno dell' Amministrazione giudiziaria, un ruolo spesso sottovalutato perché non **direttamente** funzionale all'esercizio della giurisdizione ?

E' innegabile il ruolo della formazione svolto da oltre 40 funzionari presso gli uffici formazione distrettuali istituiti dal DOG e nelle quattro sedi distaccate della Scuola di Formazione.

L'articolazione decentrata della funzione formazione é ben descritta nel Piano 2006 pubblicato nelle pagine web del sito del Ministero, così come è indicata l'attività svolta (volumi di formazione realizzati ecc.). Non é possibile ignorare che esistono funzionari con una specifica professionalità acquisita sia per aver frequentato dei corsi ad hoc sia perché operano nel settore da anni producendo risultati tangibili, concreti e anche lusinghieri (conseguimento di numerosi premi conferiti dall'Associazione Italiana Formatori).

Si ritiene necessario procedere immediatamente all' inquadramento con la qualifica di formatori, di quel personale che ha frequentato, superando l'esame finale, il Corso di Formazione per Formatori presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - Ministero della Giustizia- e che svolga le funzioni di Formatore nonché di quei funzionari già responsabili di Uffici di formazione distrettuale regolarmente costituiti ed operanti.

Innegabile è il ruolo, svolto in sordina, dagli analisti di organizzazione che hanno lavorato a gruppi, su progetti fortemente innovativi (come ad es. protocollo informatico, sies, ecc.).

Innegabile il ruolo svolto dagli esperti informatici...è certo che l'innovazione tecnologia e la sua efficace applicazione sono gli strumenti attorno a cui costruire un servizio moderno e migliore, sono una necessità, come hanno dimostrato le iniziative e gli investimenti sul processo civile telematico.



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

Altrettanto innegabile è il ruolo svolto dai contabili, dagli statistici, dai bibliotecari e da tutte quelle professionalità (in numero esiguo) che svolgono il loro lavoro con abnegazione e che meritano l'attenzione di tutti.

### NON SI CONDIVIDE E PERCHE' ...

#### *l' ufficio per il processo*

<b>non si condivide</b>	L' istituzione dell'Ufficio per il processo (che sembrerebbe avere un <i>nomen</i> diverso da quello dell' Ufficio del giudice) ed il conseguente riordino dell'inquadramento del personale amministrativo.
<b>perchè</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. È ingiusto <u>subordinare</u> la riqualificazione del personale ad un progetto di riorganizzazione del Ministero della Giustizia. Nel merito dell'Ufficio del processo:</li><li>2. Il cancelliere esplica funzioni autonome rispetto al processo in senso stretto (corpi di reato, schede, spese di giustizia, esecuzione penale, anticipazioni, contabilità, statistiche, front office, servizi amministrativo contabili ...), funzioni anche di controllo (si pensi ad es. nel settore civile tutto il lavoro successivo al deposito della sentenza, la disponibilità della quale sfugge al giudice).</li><li>3. Va ricordato che il processo lavorativo non termina con i provvedimenti (che sono rilevabili nelle statistiche) ma con la loro esecuzione.</li><li>4. Si dà estremo rilievo all' assistenza al giudice, non tenendo conto che riguarda una piccola percentuale rispetto al lavoro d' ufficio che rappresenta il lavoro più impegnativo in termini di tempo e di quantità.</li><li>5. non si comprende a chi farebbe capo l' ufficio del processo: al magistrato o al dirigente amministrativo? Saremmo indotti a ritenere (dovendo realizzarsi "<i>la massima sinergia tra magistrato e struttura amministrativa</i>") che faccia capo al magistrato, ed in questa ipotesi a cosa sarebbe servito il decreto legislativo n. 240/06 sulla individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi (c.d. doppia dirigenza) sulla base del quale il dirigente amministrativo è responsabile della gestione del personale amministrativo e dell'andamento dei servizi?</li><li>6. sembrerebbe, a prima vista, un <i>éscamotage</i> per far rientrare nella "disponibilità" diretta dei magistrati parte del personale, il maggiormente qualificato, attribuendo compiti di "assistenza nelle attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, predisposizione delle minute dei provvedimenti, assistenza qualificata nella preparazione, emissione ed esecuzione dei provvedimenti".</li></ol>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	Maggiore chiarezza nella proposta; Maggiore equilibrio nel contemperare le legittime aspettative dei lavoratori con le riforme.



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

### *Magistratura Onoraria*

<b>non si condivide</b>	la possibilità di inserimento nella neo-istituita struttura come ulteriori componenti di magistrati onorari.
<b>perchè</b>	<p>I magistrati onorari hanno i medesimi (in alcuni casi anche inferiori) titoli di studio degli attuali C3 e C2 (in alcuni casi anche C1 e B3) e spesso non hanno nessuna esperienza nell' Amministrazione Giudiziaria (si pensi ai giovani neolaureati o agli avvocati neo abilitati).</p> <p>Dovendosi escludere (così come dimostrato da quanto già avviene per i giudici onorari) che tali attività vengano prestate a titolo gratuito, non è possibile non rilevare che l'Amministrazione sembra poter reperire le risorse economiche quando occorre provvedere a compensare professionalità esterne.</p>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Valorizzare le professionalità interne all' Amministrazione prevedendo il personale esterno solo nel caso residuale nel quale non ci sia personale interno con i medesimi requisiti richiesti al personale esterno;</li><li>2) Impegnare i fondi nella previsione di un piano di assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle qualifiche iniziali delle aree B e C, ed in particolare nelle sedi maggiormente scoperte,</li></ol>

### *Attività Paragiurisdizionali*

<b>non si condivide</b>	L' elencazione delle attività definite "paragiurisdizionali" (quali liquidazioni; predisposizione di comunicazioni, avvisi, notifiche; vidimazione dei ruoli esattoriali ed altre attività certificative o di natura amministrativa non comportanti decisioni giurisdizionali).
<b>perchè</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non comporta uno sgravio rilevante del lavoro dei Magistrati e non si conforma agli standard europei cui si dovrebbe ispirarsi;</li><li>- non sono qualificanti: basti fare il confronto con quanto previsto dagli art. 9 e 10 del disegno di legge <b>2457-03</b> (Magnalò) sul funzionario giudiziario;</li><li>- le comunicazioni e gli avvisi sono già atti del cancelliere.</li></ul>
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Occorre definire il ruolo del funzionario giudiziario che dovrebbe essere ricoperto da funzionari di cancelleria, con il compito di svolgere funzioni amministrative in materia penale ed in materia civile ora attribuite al magistrato, che non rientrano nell' attività giurisdizionale <i>stricto sensu</i>.</p> <p>Bisognerebbe fare una parallela forte valorizzazione di quei funzionari che svolgono i tipici servizi amministrativi (es. corpi reato, schede, spese giustizia...) dando loro una connotazione direzionale e organizzativa, introducendo una responsabilizzazione di carattere manageriale dietro adeguato riconoscimento economico.</p> <p>Il riconoscimento di queste professionalità consentirebbe di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati e soprattutto di velocizzare i tempi di definizione dei procedimenti.</p>



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

	<p>L' Amministrazione giudiziaria otterrebbe un notevole risparmio di risorse finanziarie mediante l'impiego dei funzionari attualmente in organico che, per l'attività di direzione e coordinamento che svolgono (dirigono gli uffici giudiziari o sezioni degli stessi) e per la loro formazione, sarebbero sicuramente i più idonei ad esercitare tali mansioni.</p> <p>E' opportuno ricordare che tali funzionari sono stati reclutati mediante concorso pubblico per accedere al quale è stata richiesta la laurea e la specializzazione e nel corso degli anni hanno acquisito una professionalità che costituisce una innegabile e preziosa risorsa non utilizzata appieno dall'amministrazione e che, in una prospettiva immediata, potrebbero sicuramente incidere sul decongestionamento degli uffici giudiziari.<sup>1</sup></p>
--	---

### Interfungibilità

<b>non si condivide</b>	<p>“realizzare un meccanismo virtuoso tale che ad ogni posizione professionale superiore faccia corrispondere un contenuto maggiore, senza escludere l'utilizzo delle risorse per mansioni sempre rientranti nella medesima area”</p>
<b>perchè</b>	<p>Innanzitutto ci si chiede per chi il meccanismo descritto è “virtuoso”, certo non per il personale!</p> <p>E poi è stato già appurato che <i>“il sistema di classificazione del personale del C.C.N.L. del comparto ministeri – nell' istituire l'area funzionale C e facendo confluire nelle “posizioni economiche” C1, C2 e C3 il personale direttivo già inquadrato nelle ex qualifiche funzionali VII, VIII e IX – ha solo apparentemente superato (o meglio non ha ancora superato) il precedente sistema di articolazione di tale personale in qualifiche (cui corrispondono distinte mansioni e distinte responsabilità) sostituendolo con un più flessibile meccanismo di classificazione imperniato su un'unica qualifica (o area funzionale), caratterizzata da mansioni e responsabilità omogenee, al cui interno il personale è distinto solo in base alla posizione economica.</i></p> <p><i>Basta la semplice lettura dell'allegato A al contratto per rendersi conto che alle “posizioni economiche” C1, C2 e C3 corrispondono mansioni distinte e di complessità via via crescente e responsabilità parimenti diverse e crescenti. Non si tratta quindi di semplici posizioni economiche ma di vere e proprie (distinte) aree o fasce funzionali, nel senso in cui tali espressioni sono impiegate nella citata giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Cassazione; in sostanza le posizioni economiche C1, C2 e C3 non sono (ancora) qualcosa di qualitativamente diverso dalle vecchie VII, VIII e IX qualifica funzionale”.</i></p> <p>Trasformare le attuali posizioni funzionali in posizioni economiche non sarebbe legittimo per i lavoratori né funzionale per l'Amministrazione.</p>

<sup>1</sup> Ddl 2457-03 (Sen. Magnalò): Funzionario giudiziario

<sup>2</sup> cfr. Sentenza TAR Lazio 12370/2004



00161 ROMA  
Via Bartolomeo Eustachio, 22  
Tel. 06.4746128 – 06.4745300  
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255

[www.federazioneintesa.it](http://www.federazioneintesa.it) [giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it)

<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Salvaguardare la professionalità e le aspettative dei lavoratori.</p> <p>La soluzione individuata è quella di creare una nuova area nella quale ricomprendere il personale in possesso dei requisiti di cui all' articolo 17-<i>bis</i> nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (introdotto dal comma 3 dell'articolo 7 della legge 19 luglio 2002 n. 145), area che per convenzione attualmente identifichiamo con l'area D, con la necessità di distinguerla <u>funzionalmente</u> dalle altre.</p> <p>All' interno delle aree così individuate (che resterebbero sempre tre -B, C e D- stante la scomparsa dell'area A) potrebbero prevedersi degli sviluppi economici con meccanismi da individuarsi ed attuare appieno l'interfungibilità.</p> <p>Va ribadito ancora una volta che non si ritiene sufficiente aumentare le attribuzioni a ciascun lavoratore per far funzionare il sistema ma occorre prevedere un piano di assunzioni di nuovo personale.</p>
----------------------------------	---

### *Coordinamento degli uffici*

<b>non si condivide</b>	Il coordinamento degli uffici.
<b>perchè</b>	deve prevedersi <b>non solo</b> per gli uffici di maggiori dimensioni ma per ogni settore specifico, coordinato da un funzionario dell' area D (come sopra precisato).
<b>Si ritiene indispensabile</b>	<p>Che i dirigenti all' interno del proprio ufficio (su settori specifici) conferiscano le "deleghe" già previste dall' art.17 co.1 bis D.Lvo 165/2001 (attualmente conferite nella nostra Amministrazione solo in rare eccezioni) e che vengano previste delle retribuzioni di posizione o di risultato parametrare alle responsabilità assunte e alle dimensioni degli uffici diretti.</p> <p>Occorrerebbe prevedere dei meccanismi oggettivi di valutazione evitando eccessiva discrezionalità nelle attribuzioni degli incarichi e comunque un sistema di rotazione che consenta l'acquisizione di maggiori professionalità.</p>

Sperando di aver espresso compiutamente la posizione di questa Federazione si resta a disposizione per ogni successivo confronto.

Cordialmente,

*Il Coordinatore Nazionale*

*(f.to Claudia Ratti)*